

Astronomia, chimica, "storia naturale": anche nella formazione di uno dei più grandi nomi della letteratura italiana, Giacomo Leopardi, le materie scientifiche hanno avuto il loro peso. Per guardare alla sua opera in modo unitario secondo Gaspare Polizzi, esperto di storia del pensiero filosofico e scientifico, è importante tenere conto di queste componenti che legano la filosofia speculativa "all'interrogativo sulle sorti umane nel disegno arcano della natura madre-matrigna". Polizzi racconterà il ruolo del pensiero scientifico

Leopardi, il rapporto fra letteratura e scienza

nell'opera di Leopardi in un incontro pubblico (nell'ambito del ciclo "Scienza, letteratura e impegno civile") organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa in collaborazione con il Circolo della Stampa di Trieste, che si terrà al Circolo della Stampa a Trieste giovedì alle 18. Modera Giuseppe Mussardo, direttore del Laboratorio Interdisciplinare.

Giacomo Leopardi, nei "sette anni di studio matto e

disperatissimo" di gioventù e successivamente, ebbe una formazione principalmente umanistico-letteraria, ma questo non gli impedì di scrivere addirittura una "Storia dell'Astronomia". Il suo occhio attento sulla Natura, madre e matrigna, la sua attitudine sensista e materialista e le simpatie per il pensiero illuminista non potevano non avvicinare questo poeta e letterato al pensiero scientifico. Ma non è

solo il trattato di astronomia (in cui esplicitava le simpatie per le teorie di Copernico) a dimostrare il suo interesse per la scienza: in molte altre sue opere si riscontra un atteggiamento osservativo molto vicino a quello adottato dallo scienziato.

L'evento fa parte della rassegna "Scienza, letteratura e impegno civile". Tutti gli incontri del ciclo sono gratuiti e aperti al pubblico. Per maggiori infor-

mazioni sull'evento contattare il Laboratorio Interdisciplinare all'indirizzo ilas@sisa.it o chiamare 040 3787401-549.

Gaspare Polizzi, già docente di Storia della Scienza e delle Tecniche e di Storia della Filosofia all'Università di Firenze, è uno studioso di storia del pensiero filosofico e scientifico moderno e contemporaneo. Su Leopardi "filosofo naturale" ha pubblicato quattro volumi: il più recente è "Giacomo Leopardi: la concezione dell'umano, tra utopia e disincanto" (Mimesis, Milano-Udine 2011).